

Ruolo del Notaio nello sviluppo della marineria Adriatica dei secoli XVI° e XVII° con particolare riguardo allo svolgimento delle attività di bordo durante le traversate e nei lunghi viaggi nel medio mare

Per comprendere bene quella che era la vita di bordo ed il ruolo fondamentale che il Notaio si trovava ad avere dovette innanzitutto immaginare visivamente i soggetti presenti sull'imbarcazione ed il loro modo di porsi di fronte alla vita ed alle sue vicissitudini.

Poteva infatti accadere che una nave, dopo un viaggio di mesi lontano da qualunque terra, si trovasse in prossimità della costa alla vista d'una città portuale (quindi dell'agognato punto d'arrivo) intrappolata in una bonaccia improvvisa, che poteva durare anche settimane.

Potete facilmente immaginare lo stato d'animo dell'equipaggio che la notte vedeva le luci, sentiva le musiche, udiva le risate e le urla di uomini e donne che si divertivano a terra e loro lì, intrappolati, sull'imbarcazione, cullati dalle onde insieme al Notaio.

Provate a pensare a questi marinai: omaccioni certamente grezzi, con una cultura essenzialmente pratica e limitata al proprio mondo, sommariamente vestiti, con una biancheria intima fatta di lana grezza estremamente urticante, con i piedi stretti da settimane dentro pesanti stivali di cuoio, con la pelle bruciata dal sole e le membra appiccicose di sudore dentro panni bisunti.

E pensate che contrappasso il Notaio: uomo fine, ricercato, di cultura superiore, che tiene al suo aspetto esteriore quasi quanto l'interiore, con i capelli impomatati, il viso bianco di cipria, gli abiti alla moda, biancheria intima d'impalpabile seta, che passando sul ponte lascia un leggero sentore di gelsomino e di tanto in tanto s'asperge la fronte con un fazzoletto di lino delle fiandre con le iniziali cucite in oro zecchino.

Due mondi, che si confrontano, si studiano, si conoscono, si permeano.

E la città lì, come una chimera, come un miraggio, vicina eppur irraggiungibile, con i suoi svaghi ed i suoi divertimenti, ad onor del vero non sempre leciti ed il Notaio curioso, come tutte le persone affascinate da un mondo nuovo che s'aggira per la nave, che scende nei boccaporti, che s'appoggia per non cadere... "E questo cos'è?"...

"Oooooohhhhhh"...

Fu così che nacque... l'ATTO NOTARILE

